



Congregazione dei Servi della Carità OPERA DON GUANELLA

Superiore Generale

Cari confratelli, Consorelle e amici,

abbiamo appena dato l'ultimo saluto oggi al nostro caro don Enrico Bongiascia e questa mattina ci ha raggiunto un'altra notizia dolorosa e inaspettata. A Manila è morto per infarto cardiaco il nostro giovane confratello Alfie Matulac. Era nato nelle Filippine a Cadiz City (Negros Occidental) il 09.01.1980. Aveva dunque appena 43 anni. Era stato a Roma a prepararsi alla professione perpetua che aveva emesso il 27 aprile del 2019. Il giorno dopo aveva ricevuto l'Ordine del Diaconato. Poi era ritornato nella sua Patria dove il 26 ottobre dello stesso anno il Vescovo Mons. Socrates lo aveva ordinato sacerdote. In quei giorni il Padre generale stava facendo la visita fraterna alle Filippine e al Vietnam. Una grande festa perché, dopo diversi anni il terzo guanelliano filippino diventava prete!

In questo ultimo anno padre Alfie stava vivendo un tempo di profondo discernimento e incontrandolo gli si leggeva sul volto preoccupazione, disorientamento e ricerca di risposte agli interrogativi che lo assillavano. Non certo sulla vocazione, ma sulla sua modalità di risposta alla chiamata di Dio. Situazioni di particolari difficoltà della sua Patria hanno trovato dentro di lui subbuglio e preoccupazione. Mi era sembrato però più sereno durante la recente Assemblea della Delegazione, la scorsa settimana, quando insieme al Vicario generale siamo stati collegati con loro per quasi due ore.

Questa mattina la scioccante notizia ha raggelato il nostro cuore. Mentre celebrava la Santa Messa con don Luigi e i confratelli della comunità, arrivati al momento dopo la consacrazione del *"Ricordati padre della tua chiesa..."* è stramazza a terra. A nulla è servita la corsa all'ospedale dove è stato sottoposto immediatamente alla rianimazione cardiopolmonare; sembrava che avesse ripreso per qualche minuto, ed è stato attaccato al respiratore automatico, ma dopo soli 10 minuti il suo cuore ha cessato nuovamente di battere e per sempre.

Carissimi, un altro giovane confratello è ritornato alla Casa del Padre. Dopo il chierico Achillus (della Nigeria), dopo don Maria Bala Yesu (dell'India) e don Thanasekar e don John Bosco, don Ruben Vargas (Colombia), dopo Roberto Carlos Corvalán (Argentina), per ricordare i più giovani di età, oggi il Signore ha invitato don Alfie al suo Banchetto eterno.

Caro don Alfie la tua corsa qui tra di noi è terminata; hai combattuto la tua battaglia per la fede, ora ti aspetta il premio della tua fedeltà in cielo insieme a LUI e a tutti i suoi Santi.



Congregazione dei Servi della Carità OPERA DON GUANELLA

Superiore Generale

Signore ma perché? Così giovane; così pieno di vita; ancora nei primi anni di sacerdozio con una prospettiva di bene pastorale per le anime ancora tutta da giocare, da offrire. Perché?

Cari confratelli, Consorelle e Amici questo è uno degli interrogativi ai quali solo Dio sa dare una risposta. Noi uomini ci troviamo spiazzati e senza parole e se anche ci sforzassimo di cercare soluzioni sarebbero sempre incomplete e imprecise. Siamo davanti al mistero della morte che è nelle mani di Dio e di Dio solo! Sia fatta sempre la tua volontà, o Signore!

Vi invito dunque a pregare per Alfie in modo particolare. Don Guanella che lo aveva convinto a seguirlo nella condivisione del carisma che lo Spirito gli aveva posto dentro il cuore, gli dia ora la serenità dell'incontro con lui e con tutta la Famiglia guanelliana del cielo. È una certezza nei dubbi del perché della morte: la morte ci permette di ristabilire in cielo la comunione con tutti i fratelli e le sorelle che abbiamo incontrato sulla terra.

Vi invito a pregare per la mamma di Alfie e per i suoi sette fratelli immersi nel dolore più atroce e sconsolato. Per una madre il figlio prete ha qualcosa di più degli altri figli, senza voler fare differenze. È forse quella trasmissione sacramentale nell'Ordine sacro di ciò che legava Cristo a sua Madre Maria: *"Donna, ecco tuo figlio! Giovanni, ecco tua madre! E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé"* (Gv. 19, 26), che lega il prete a Cristo sacerdote e la madre del sacerdote a Maria. Ricordo che mia madre era orgogliosa di questo rapporto!

Mentre raccomando a tutti il suffragio per il nostro confratello don Alfie, lo ringraziamo per quanto in poco tempo ha saputo annunciare di bello e di grande di Gesù Cristo, del suo Vangelo e delle sapienti pagine della sua vita che ha saputo scrivere all'insegna del dono di sé nella carità verso gli ultimi sull'esempio del santo Fondatore don Guanella.

Grazie don Alfie! Riposa nella Pace di Cristo che hai amato e servito negli anni della tua vita terrena e ora contempli in cielo! Un grande abbraccio spirituale fraterno da tutto il mondo guanelliano! Ciao!

Roma, 24 luglio 2023

padre Umberto